

# Da Ros: «Che intensità Tutti decisivi, Javonte Ufo»

Il lungo tra i protagonisti: «Siamo stati bravi a non abbatteci dopo essere finiti sotto Spero che domani ci sia Brown, preferiamo provare a battere una squadra al completo»



Matteo Da Ros al tiro contro Antonutti

di **Lorenzo Gatto**

► TRIESTE

Il sorriso è quello dei tempi migliori. Quello sfoggiato lo scorso anno dopo gara 5 contro la Fortitudo e una vittoria che lanciava l'Alma verso la finale promozione. Matteo Da Ros è pronto a fare il bis, la vittoria di ieri sera contro la lanciata De' Longhi sembra il viatico migliore per andare nuovamente a caccia della massima serie. Un Da Ros concreto, dodici punti e sette assist ma che, come sempre, preferisce non soffermarsi sulle prestazioni individuali per concentrarsi su lavoro della squadra.

«Mi è piaciuta molto l'intensità che siamo riusciti a tenere nel corso dei quaranta minuti - sot-

tolinea il lungo milanese - tutti, anche chi ha giocato meno, sono riusciti a dare un contributo determinante. La cosa più importante è stata la capacità di non abbatteci quando, alla fine del secondo quarto e all'inizio del terzo, siamo andati sotto nel punteggio. Non mi ero accorto, dal campo, di che razza di partita avesse giocato Green. Javonte è stato un fenomeno ma, ripeto, è stato importante la capacità che tutti abbiamo avuto di portare un mattoncino alla causa».

La prima in casa è sempre la sfida più delicata di una serie. Trieste l'ha vinta soffrendo ma esprimendo sul parquet le qualità che le hanno consentito di vincere la regular season e accaparrarsi il vantaggio del fattore campo fino alla finale. Resta, pe-

rò, la prima battaglia di una guerra che si preannuncia ancora lunga. «Resettiamo tutto e ripartiamo. Vincere è stato importante ma sappiamo che già domani Treviso farà aggiustamenti su questa gara 1 e dovremo essere bravi a farci trovare pronti».

Domanda scontata su John Brown, l'americano di Treviso uscito dal campo per infortunio. Un'assenza che ha condizionato l'andamento della sfida. «Stavo rientrando in difesa e non ho visto cosa gli è successo. Alla fine camminava, credo e spero che ci sarà. Se dobbiamo eliminare Treviso, sarebbe bello farlo contro un'avversaria al completo». Ultima battuta sui seimila. «Va bene ma ne arrivasse qualcuno in più non sarebbe male».